



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio PA*

All'Istituzione scolastica
<CODICE-ISTITUTO>

e, p.c.

Ai revisori dei conti per il tramite della
scuola

USR Emilia-Romagna
drer@postacert.istruzione.it

USR Friuli-Venezia Giulia
drfr@postacert.istruzione.it

USR Lombardia
drlo@postacert.istruzione.it

USR Veneto
drve@postacert.istruzione.it

Oggetto: “Convenzione per l’affidamento dei servizi di pulizia e altri servizi, tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della Pubblica Amministrazione” – Lotti 2, 8, 9 (CIG: 4410822575, 4411005C77, 4411046E4C) – Richiesta di adeguamento dei canoni contrattuali annuali da parte di Rekeep S.p.A – **Ulteriori indicazioni**

Facendo seguito alle note dello scrivente Ministero Prot. n. 6000 del 16 marzo 2021 e Prot. n. 6168 del 17 marzo 2021, al fine di rispondere ad alcuni quesiti pervenuti da Istituzioni scolastiche in merito alla procedura in oggetto, si rappresenta quanto segue.

I. Individuazione dell’indice ISTAT-FOI di riferimento

Le operazioni di calcolo della rivalutazione dovranno prendere in considerazione, quali indici di riferimento non superabili, quelli riportati nella precedente nota MI 6168/2021 (corrispondenti ai valori medi annuali dell’indice ISTAT-FOI).

In merito a quanto sopra, si precisa che tale modalità di rivalutazione è espressamente prevista al paragrafo 9.4 del Capitolato tecnico della gara in oggetto, in base al quale “*La validità di tali prezzi al netto del ribasso è, per le attività a canone, annuale. Ciò significa che annualmente verrà applicato l’aggiornamento del canone in misura pari al 100% della variazione accertata*”



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX*

dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI – nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi), verificatesi nell'anno precedente. Il primo aggiornamento verrà effettuato, previa formale comunicazione del Fornitore all'Amministrazione Contraente, dopo 12 mesi dalla stipula dell'Ordinativo Principale di Fornitura”.

Resta ferma la possibilità per la scuola di applicare indici di rivalutazione inferiori, ove concordato o già comunicato da Rekeep S.p.A.

II. Annualità di riferimento per la rivalutazione dei canoni

La rivalutazione dovrà avvenire per le annualità in cui Rekeep S.p.A. abbia effettivamente svolto il servizio e per le quali abbia richiesto espressamente la rivalutazione.

Si tenga conto che, in ogni caso, il 2016 costituisce la prima annualità utile per eseguire la rivalutazione, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 10, comma 5, dello Schema di Convenzione e nel paragrafo 9.4 del Capitolato, nonché nel rispetto della regola sancita all'art. 2948, comma 1, numero 4) del codice civile in merito alla prescrizione quinquennale.

III. Modalità di calcolo della rivalutazione dei canoni e di eventuali interessi moratori

La rivalutazione monetaria serve ad adeguare la somma dovuta alle variazioni del costo della vita. La formula¹ per il calcolo della rivalutazione è:

- Capitale rivalutato: $Ci \times Cr$
dove
- Ci: capitale iniziale
- Cr: coefficiente di rivalutazione

I coefficienti di rivalutazione (Cr) sono ricavati dagli indici di variazione del potere di acquisto della moneta elaborati dall'ISTAT. Questi ultimi, misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un “paniere” di beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie presenti sul territorio economico nazionale ed acquistabili sul mercato attraverso transazioni commerciali a titolo oneroso. Nel caso di specie, occorre tenere in considerazione l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI), calcolato sulla base dei consumi delle famiglie facenti capo ad un lavoratore dipendente extra-agricolo.

In particolare, il coefficiente di rivalutazione (Cr) è pari al rapporto tra l'indice FOI più recente e l'indice FOI meno recente ($FOI \text{ anno } t^2 / FOI \text{ anno } t - 1$). L'importo della somma rivalutata si ottiene moltiplicando il coefficiente di rivalutazione per il capitale iniziale.

A titolo esemplificativo, volendo rivalutare 1.000 € dal 2016 al 2020, si otterrà il seguente sviluppo:

¹ In tale formula non vengono considerati indici con basi diverse (in alternativa andrebbe calcolato anche il cd. “coefficiente di raccordo”).

² Periodo più recente.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio PA

- Ci: 1.000 €
- Cr: indice FOI 2020 / indice FOI 2016 = 102,3/99,9 (1,024)
- Capitale rivalutato: 1.000 x 1,02 = 1.024 €

L'indice FOI utilizzato è il valore medio annuo di cui alla tabella a seguire (reperibile sul sito dell'ISTAT).

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100,0	100,0	100,0	100,3	99,9
2017	100,6	101,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1	101,0
2018	101,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1	102,1
2019	102,2	102,3	102,5	102,6	102,7	102,7	102,7	103,2	102,5	102,4	102,3	102,5	102,6
2020	102,7	102,5	102,6	102,5	102,3	102,4	102,3	102,5	101,9	102,0	102,0	102,3	102,3

Effettuando il calcolo dei coefficienti di rivalutazione (Cr) per ciascun anno e moltiplicando quest'ultimi per il capitale da rivalutare (per il 2017 il capitale sarà 1.000 euro, per il 2018 sarà 1.000 x 1,011, ecc.), si perviene al medesimo risultato dell'esempio sopra illustrato.

Capitale iniziale (Ci) 1000

Anno	Coefficiente di rivalutazione (Cr)	Capitale rivalutato
2017	1,011	1.011
2018	1,011	1.022
2019	1,005	1.027
2020	0,997	1.024

In alternativa al calcolo del coefficiente di rivalutazione è possibile ricorrere, con analoghi risultati, alla variazione percentuale degli indici FOI. In particolare:

- Capitale rivalutato: $Ci \times (1 + Vr)$
dove
- Ci: capitale iniziale
- Vr: variazione percentuale [(indice FOI più recente x 100/indice FOI meno recente) - 100] / 100.

Capitale iniziale (Ci) 1000

Anno	Variazione percentuale (Vr)	Capitale rivalutato
2017	1,1%	1.011
2018	1,1%	1.022
2019	0,5%	1.027
2020	-0,3%	1.024

Ciò posto, si precisa che tale sviluppo dovrà essere reiterato per ciascun canone annuale oggetto della rivalutazione. A titolo esemplificativo, qualora ci fossero diversi canoni annuali da rivalutare (1.000 euro cadauno), utilizzando il metodo della variazione percentuale (Vr) e gli indici FOI media annuali (resta ferma la possibilità per la scuola di applicare indici di rivalutazione inferiori, ove concordato o già comunicato da Rekeep S.p.A) avremmo:

- Ci: 1.000 euro (per quattro) annualità



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX

- Vr: 1,1%, 1,1%, 0,5%, -0,3%
- Capitale rivalutato: 1.011 €, 1022 €, 1027 €, 1024 € (da 4.000 € a 4.084 €)

Anno	Indice FOI medio annuo	Variazione percentuale	Importo canone	Importo rivalutato			Capitale rivalutato
2016	99,9						
2017	101	1,1%	1.000	11,01			1.011
2018	102,1	1,1%	1.000		21,90		1.022
2019	102,6	0,5%	1.000			26,80	1.027
2020	102,3	-0,3%	1.000			23,88	1.024
			4.000				4.084

Si ricorda che l'importo rivalutato in ogni anno incrementa il montante dell'importo da rivalutare nell'anno successivo (importo canone T + importo rivalutato T = montante T +1).

Si precisa, infine, che qualora la società Rekeep S.p.A. dovesse risultare debitrice, a qualunque titolo, nei confronti dell'Istituzione scolastica (ad es., a causa dell'applicazione di eventuali penali), il credito della Scuola potrà essere compensato con quanto dovuto alla Società a titolo di revisione del canone.

IV. Fasi finali dell'istruttoria

L'Istituzione scolastica, nell'ambito della procedura di rivalutazione, potrà utilizzare i *format* che si allegano alla presente nota e che costituiscono dei modelli modificabili ed integrabili dalla scuola. Di seguito, gli atti che dovranno essere adottati:

- relazione del RUP sul procedimento amministrativo di revisione dei compensi (Allegato 1).

Il RUP redige e sottoscrive una relazione nella quale vengono illustrate le modalità e le conclusioni del procedimento amministrativo di rivalutazione dei canoni, espletato a seguito dell'istanza presentata dalla società Rekeep S.p.A;

- provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo di revisione dei compensi (Allegato 2).

Al termine del procedimento amministrativo di verifica, il Dirigente scolastico, sulla base dei risultati della relazione, adotta un provvedimento nel quale viene quantificato l'importo revisionale dei canoni. Tale documento dovrà essere trasmesso, mediante P.E.C., al Ministero dell'Istruzione e a Rekeep S.p.A.;

- comunicazione di rivalutazione dei canoni (Allegato 3).

L'Istituzione scolastica comunica tramite PEC a Rekeep S.p.A. l'esito del procedimento amministrativo di verifica e l'importo dei canoni revisionato. Nella medesima comunicazione, si farà presente, inoltre, che è in corso l'attività di trasferimento dei fondi necessari al pagamento dal Ministero alla scuola, all'esito della quale l'Istituzione scolastica, con successiva comunicazione, renderà nota la data del pagamento (vedi successivo paragrafo).



Ministero dell' Istruzione

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IA*

V. Finanziamenti da utilizzare

Rispetto alle risorse che le Istituzioni scolastiche possono utilizzare per il pagamento dei canoni rivalutati, si precisa che la rilevazione di cui alla succitata nota MI Prot. 6000/2021 è stata avviata anche al fine di quantificare la risorsa che la scrivente Amministrazione dovrà impegnare a copertura di tale spesa e, dunque, terminato il monitoraggio, verranno quantificate con esattezza le risorse occorrenti a copertura delle rivalutazioni effettuate dalle scuole.

Da ultimo, si rappresenta, che è attiva una sezione dedicata all'interno del servizio Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC), a cui le Istituzioni scolastiche potranno presentare richieste di chiarimenti e/o di supporto, in ordine alla gestione delle attività in esame.

IL DIRIGENTE
(art. 4, co.1. d.l. n. 1/2020)
Francesca Busceti
(documento firmato digitalmente)